

Titolo della Sessione: ***Digitale, valutazione, scuola: intersezioni e prospettive***

Parole chiave:

ICT, valutazione delle scuole, valutazione degli apprendimenti, educazione digitale, computer-based test, Sistema Nazionale di Valutazione

Abstract

La transizione digitale prevede la trasformazione e l'innovazione dei processi che insistono nelle organizzazioni pubbliche verso una migliore interazione tra l'amministrazione e i suoi utenti. Anche il sistema d'istruzione è interessato da questi cambiamenti, incentivati in epoca di pandemia dalla situazione contingente. Tuttavia, se consideriamo il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione (DPR 28 marzo 2013, n. 80) e il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, nel sistema d'istruzione italiano la spinta verso il digitale interessa tutta la valutazione di sistema. Da un lato si assiste all'evoluzione di nuove infrastrutture digitali per la realizzazione del procedimento di valutazione delle scuole e della valutazione degli apprendimenti, dall'altro lato, si pone l'attenzione sulle modalità di partecipazione e coinvolgimento della comunità scolastica nei processi di accountability.

A partire da queste premesse, la sessione ha come focus la transizione digitale nell'ambito della valutazione delle scuole e degli apprendimenti, con particolare riferimento al Sistema Nazionale di Valutazione, al fine di riflettere sulle intersezioni e tra digitale, valutazione e scuola e le prospettive.

La sessione prevede la seguente articolazione:

**15.00 Saluti** Giovanni Desco, Dirigente Ufficio IV – Ordinamenti scolastici. Dirigenti Scolastici, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

**15.05 Introduce** Michela Freddano (INVALSI, GT Istruzione AIV)

**Moderata** Veronica Lo Presti (Università di Roma "La Sapienza", GT Comunicazione e *digital literacy* AIV)

**15.15 Relazioni**

Pier Cesare Rivoltella (Alma Mater Studiorum Università di Bologna), titolo da definire

Roberto Ricci (INVALSI), Competenze di base e competenze digitali. Una opportunità e una sfida

Annalisa Buffardi (INDIRE), Il valore delle esperienze formative. Percorsi e procedure digitali per la valutazione

Davide Azzolini (FBK IRVAPP), Valutare la digitalizzazione della scuola. Perché è importante e come si può fare

#### *16.15 Dibattito e conclusioni*

Giovanni Desco, Dirigente Ufficio IV – Ordinamenti scolastici. Dirigenti Scolastici, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Serafina Pastore (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", GT Istruzione AIV)

Valeria Pandolfini (Università degli Studi di Genova, GT Comunicazione e *digital literacy* AIV)

Evento a cura del Gruppo Tematico Valutazione dell'istruzione e delle istituzioni formative e Gruppo Tematico Valutazione, comunicazione e digital literacy.

Coordinamento Gruppo Tematico Valutazione dell'istruzione e delle istituzioni formative

Michela Freddano (michela.freddano@invalsi.it)

Serafina Pastore (serafina.pastore@uniba.it)

Coordinamento Gruppo Tematico Valutazione, comunicazione e digital literacy

Ida Cortoni (ida.cortoni@uniroma1.it)

Veronica Lo Presti (veronica.lopresti@uniroma1.it)

Valeria Pandolfini (valeria.pandolfini@unige.it)

**Roberto Ricci (INVALSI), Competenze di base e competenze digitali. Una opportunità e una sfida**

La definizione delle competenze digitali del DIGCOMP valorizza il ruolo della scuola ed evidenzia il valore educativo della scuola per affrontare il cambiamento. Oggi più di ieri le competenze di base sono una delle chiavi di accesso all'inclusione realmente agita. In questa prospettiva la scuola può continuare a svolgere un compito fondamentale e strategico per il Paese.

**Annalisa Buffardi (INDIRE), Il valore delle esperienze formative. Percorsi e procedure digitali per la valutazione**

L'intervento focalizza l'attenzione sull'utilizzo delle tecnologie digitali in relazione alla costruzione dei percorsi formativi e di valutazione. La cornice di riferimento è quella delle opportunità offerte dalla diffusione di strumenti e software per la valutazione: in termini di supporto alle stesse azioni di valutazione (varietà e personalizzazione degli strumenti); in relazione alle modalità di gestione e utilizzo dei dati scolastici (monitoraggio dei percorsi e degli apprendimenti, analisi predittive); in relazione alla portabilità e condivisione degli esiti dei percorsi, in termini di certificazione (es. open badge), anche con riferimento alla popolazione adulta e all'apprendimento permanente. Dalla valutazione alla certificazione di competenze, la prospettiva adottata guarda al contesto di proliferazione di strumenti digitali come opportunità e, ancora, come sfida per le istituzioni formalmente dedicate all'istruzione e alla formazione.

**Davide Azzolini (FBK IRVAPP), Valutare la digitalizzazione della scuola. Perché è importante e come si può fare**

Negli ultimi 15 anni, la scuola italiana ha beneficiato di ingenti investimenti in tecnologie digitali. Con iniziative recenti, come il programma "Scuola 4.0", le risorse destinate a questo ambito hanno raggiunto livelli senza precedenti. Questo processo, accompagnato dalla crescente diffusione delle tecnologie digitali nella vita quotidiana, ha creato per gli studenti e le studentesse odierni un contesto altamente digitalizzato, sia a scuola che a casa. Innovazioni come l'intelligenza artificiale generativa impensabili fino a pochi anni fa stanno già modificando i processi di apprendimento e insegnamento. Ma quali sono gli effetti di tutto questo sui risultati scolastici e sullo sviluppo degli studenti? Rispondere a questa domanda è fondamentale per cercare di governare, almeno in parte, il processo di digitalizzazione e non subirlo passivamente. Purtroppo, ad oggi, in

Italia sono state condotte poche valutazioni e la letteratura scientifica offre risposte discordanti sui reali benefici delle tecnologie nell'ambito scolastico. Come procedere, dunque? Quali valutazioni possono essere implementate per comprendere in modo rigoroso gli effetti della digitalizzazione sui risultati scolastici? Questo contributo, dopo aver passato in rassegna i principali motivi per cui è importate fare più valutazione, illustra, attraverso alcuni esempi di sperimentazioni condotte in Italia e in altri paesi europei, l'approccio della valutazione di impatto controfattuale, quale metodo robusto per comprendere gli effetti delle tecnologie e quindi quale come strumento utile ai decisori per pianificare gli investimenti futuri in maniera più consapevole.